



**Scommesse contestate**

Dopo aver provato inutilmente a fermare il progetto del centro Sisal che dovrebbe aprire in via Livorno 50, i residenti chiedono un impegno alla Città per trovare un accordo economico per finanziare un centro di aggregazione

**San Donato**

“Tassate la Sisal per costruire il centro giovani”

Una tassa sugli affari del centro scommesse per costruire un grande centro per i giovani del quartiere. Questa la richiesta dei cittadini del Comitato Dora Spina Tre che, dopo aver provato inutilmente a fermare il progetto del grande centro Sisal che dovrebbe aprire nei locali commerciali di via Livorno 50, adesso chiedono un impegno alla Città per trovare un accordo economico per finanziare un centro di aggregazione.

«In risposta all'ennesima promessa non rispettata dall'amministrazione, facciamo una proposta provocatoria: il Comune chieda a Sisal di destinare degli introiti ai servizi pubblici del quartiere». Questa la «sfida» lanciata dai cittadini che abitano nei nuovi palazzi

della Spina Tre. Gli stessi che in estate avevano inviato decine di lettere per esprimere la propria contrarietà al progetto di apertura della grande ricevitoria. Oltre 600 metri quadrati di locali commerciali trasformati in un centro scommesse di grandi dimensioni per accogliere i patiti della schedina e delle corse di cavalli in un quartiere dove dominano i supermercati. Una presenza ritenuta «di troppo» anche dalla Circoscrizione 4 che chiese un intervento al Comune per provare a porre il veto sul progetto.

«Abbiamo verificato l'esistenza di un accordo a livello nazionale tra Sisal e Ministero della Finanze. La Città non ha i poteri per negare l'autorizzazione» dice l'assessore al Commercio Alessandro Altamura. Dopo le verifiche fatte in Questura e Pre-

fettura, nel rispetto del regolamento comunale che impedisce l'apertura di centri scommesse a meno di 200 metri da ospedali, chiese e scuole, il progetto ha ricevuto così il via libera. «A patto di inaugurare un dialogo con la Città - dice Guido Alunno, presidente della Quattro -. Un percorso che abbiamo appena iniziato e che speriamo serva per raggiungere alcune utilità». Accordo ancora da affinare, come ancora da chiarire l'entità del progetto (che potrebbe accogliere anche una sala bingo). E se dalla Circoscrizione ripetono che un centro di aggregazione c'è già nella Cartiere San Cesario, il Comitato Dora Spina Tre spera di poter vincere la battaglia che dura da anni per le strutture pubbliche nel quartiere: due su tutte il centro dell'Asl e la biblioteca. (PA. CO.)